

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	PST
LIR - Livello catalogazione	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice Regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00450639
ESC - Ente schedatore	UNITO
ECP - Ente competente per tutela	S251

## OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiC	storico artistico
CTG - Categoria	MEDICINA E BIOLOGIA
OGT - DEFINIZIONE BENE	
OGTD - Definizione	microscopio
OGTT - Tipologia	binoculare Bausch & Lomb

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Torino

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	museo
LDCQ - Qualificazione	universitario
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo degli Istituti Anatomici
LDCU - Indirizzo	Corso Massimo d'Azeglio 52

## UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI

### COL - COLLEZIONI

COLD - Denominazione	Collezione Microscopi Istituto di Anatomia umana Università di Torino
COLI - Codice inventario bene nella collezione	M095

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Fascia cronologica /periodo	XX
------------------------------------	----

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1950
DTSV - Validità	ca

<b>DTSF - A</b>	1960
<b>DTSL - Validità</b>	ca
<b>DTM - Motivazione/fonte</b>	analisi tipologica

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'

<b>AUTN - Nome scelto di persona o ente</b>	Bausch & Lomb
<b>AUTP - Tipo intestazione</b>	E
<b>AUTA - Indicazioni cronologiche</b>	1950-1960
<b>AUTR - Ruolo</b>	costruttore
<b>AUTM - Motivazione/fonte</b>	marchio
<b>AUTZ - Note</b>	“Bausch & Lomb OPT. U.S.A. PAT 1,860, 430-1,862,031 ONE INT= 0.0025 CD5092” sul blocco cremagliera

## DA - DATI ANALITICI

### DES - Descrizione

Il microscopio è americano, la firma è posta sul blocco della cremagliera “Bausch & Lomb OPT. U.S.A. PAT 1,860, 430-1,862,031 one int = 0.0025 CD 5092” Il microscopio è in ferro eccetto delle parti cromate come il sistema di viti, la barra mollette, gli oculari e il porta obiettivi. La base è a ferro di cavallo e su un braccio di questa è riportata la sigla “Inv. E.R.P. n. 1” Dalla base partono due colonne che si piegano all’ altezza del tavolino e terminano con le due rondelle per la macroregolazione della messa a fuoco che avviene con sistema a cremagliera a pignone. La microregolazione si effettua con due viti delle quali una riporta una scala micrometrica che va da 0 a 100. Il braccio è posizionato davanti all’ asse ottico e non dietro di esso come di consueto, questo permette di avere libero accesso al piano di lavoro senza la necessità di raggiungerlo attorno al braccio. Il microscopio si può utilizzare anche in posizione orizzontale, come in microproiezione e fotomicrografia, sostituendo il tubo binoculare con quello monoculare contenuto nel cassetto all’interno della cassetta porta-microscopio. Una volta montato il tubo si abbassa lo stativo sulla parte posteriore facendolo appoggiare su tre piedini sporgenti dal retro della base e del doppio braccio. Il tubo monoculare (diam.50 mm) è portato da un braccio siglato con “B e L” e che viene fissato con una vite sopra il blocco cremagliera. Ad una estremità del tubo c’è il porta obiettivi svitabile (filettatura maschio 36G) e dall’altra il cilindro porta oculare (diam. 27,6 mm) anch’ esso svitabile (filettatura 36G). Quest’ ultimo scorre un tubo con una scala gradata da 150 a 170 e al fondo del quale si avvita una porta oculare cromato (diam 25,2 mm, filettatura maschio 48G). Il tavolino è rotondo e possiede viti di centramento ha un nonio in gradi lungo il perimetro e può traslare; questo movimento è misurabile con un nonio marcato da 100 a 140 (I). Sul tavolino è presente una slitta a pinza portavetrini anch’essa traslabile e due nonii dei quali il sinistro marcato con II e con scala da 0 a 40 e il destro marcato con III e con scala da 0 a 50. Sotto il tavolino c’è il condensatore con lenti convergenti e riportante “B e L OPT U.S.A. ACHROMAT 8,9 mm. 1.49 N.A. SLIDE 1,5-1,6 mm”. Questo è montato su una slitta con incastro a coda di rondine, ha due viti di centramento ed è removibile. E’ presente un diaframma a iride con cremagliera, sotto c’è un anello con lente convergente e sotto ancora uno specchio piano con una superficie nera. L’altezza del sistema condensatore e diaframma può variare tramite una vite che

agisce su una cremagliera. I tubi oculari paralleli sono montati su una slitta con guida a coda di rondine che permette aggiustamenti per distanze intrapupillari da 50 a 75 mm, indicate da una scala millimetrica numerata. Un tubo oculare ha un movimento a spirale per compensare qualsiasi differenza di visione tra i due occhi, l'interscambio dei due tubi si effettua sfilandone uno e rimpiazzandovi l'altro dopo aver tolto la vite di fermo. I due oculari firmati "B e L OPT CO. U.S.A.", sono incisi con "10 X Compens. Il porta obiettivi è centrabile e su questo si avvita l'obiettivo (Filettatura maschio 36G). Qui è montato un obiettivo non B e L ma un Carl Zeiss Jena con incisioni "£mm. Apert. 1.30" nella parte cromata e "Homog. Immers., Tubuls 160 mm" nella parte superiore in ottone (la parte sulla quale si avvita l'obiettivo ha due piccole viti aggiustabili con chiavi).

## MT - DATI TECNICI

### MTC - MATERIA E TECNICA

<b>MTCP - Riferimento alla parte</b>	intero strumento
<b>MTCM - Materia</b>	metallo
<b>MTCT - Tecnica</b>	fusione
<b>MTCS - Note</b>	Il microscopio è in ferro laccato nero eccetto delle parti cromate (sistema di viti, barra mollette, oculari e porta obiettivi).

### MTC - MATERIA E TECNICA

<b>MTCP - Riferimento alla parte</b>	cassetta
<b>MTCM - Materia</b>	legno
<b>MTCT - Tecnica</b>	tecniche varie

### MIS - MISURE

<b>MISP - Riferimento alla parte</b>	intero strumento
<b>MISZ - Tipo di misura</b>	altezza
<b>MISS - Specifiche</b>	massima
<b>MISU - Unità di misura</b>	cm
<b>MISM - Valore</b>	30,4

### MIS - MISURE

<b>MISP - Riferimento alla parte</b>	intero strumento
<b>MISZ - Tipo di misura</b>	larghezza
<b>MISS - Specifiche</b>	massima
<b>MISU - Unità di misura</b>	cm
<b>MISM - Valore</b>	19

### MIS - MISURE

<b>MISP - Riferimento alla parte</b>	intero strumento
<b>MISZ - Tipo di misura</b>	profondità
<b>MISS - Specifiche</b>	massima
<b>MISU - Unità di misura</b>	cm
<b>MISM - Valore</b>	21,5

**MIS - MISURE**

<b>MISP - Riferimento alla parte</b>	cassetta
<b>MISZ - Tipo di misura</b>	altezza
<b>MISS - Specifiche</b>	massima
<b>MISU - Unità di misura</b>	cm
<b>MISM - Valore</b>	43

**MIS - MISURE**

<b>MISP - Riferimento alla parte</b>	cassetta
<b>MISZ - Tipo di misura</b>	larghezza
<b>MISS - Specifiche</b>	massima
<b>MISU - Unità di misura</b>	cm
<b>MISM - Valore</b>	24,8

**MIS - MISURE**

<b>MISP - Riferimento alla parte</b>	cassetta
<b>MISZ - Tipo di misura</b>	profondità
<b>MISS - Specifiche</b>	massima
<b>MISU - Unità di misura</b>	cm
<b>MISM - Valore</b>	29

**AS - ACCESSORI****ASS - ACCESSORIO**

<b>ASST - Tipologia</b>	cassetta
<b>ASSD - Riferimento cronologico</b>	1950-1960

**ASSE - Descrizione**

Sulla porta della cassetta in alto vi è la scritta "Istit. Anat. Umana Normale" e "INV. E.R.P. n.1" e una etichetta con bandiera americana con la scritta "per la ricostruzione.....rifornimenti inviati dagli Stati Uniti D'America". Sempre sulla porta, ma all'interno vi è l'etichetta adesiva riportante "caution if your microscope has a mechanical stage attache, be sure that the cross slide is in central position before replacing the microscope in case.... BAUSCH & LOMB OPTICAL ROCHESTER,N.Y. , U.S.A." All'interno della cassetta vi è una busta "This envelope contains Directions for use read care fully" che contiene fascicoletti, uno riportante "Research microscope DDE, Directions for use " e l'altro "The use and care of microscope" entrambi di Bausch & Lomb. Nel cassetto all'interno della cassetta vi sono: -il tubo monoculare -un adattatore -due chiavi per le viti del porta obiettivi - una cremagliera -un botticino con etichetta riportante "Shillaburs Immersiom oil... etc. - una grossa vite - un vetrino con cerchio nella parte centrale e una croce al centro utilizzato per centrare e aggiustare gli obiettivi, questo è firmato con "B e L" e ha un'etichetta riportante "Centering slide microscope sev. N. CD5D92, reading 109,5" -una chiave Sulle pareti della cassetta vi sono: -quattro incastri per i porta obiettivi -un astuccio a 5 fori vuoto -un astuccio a 6 fori che accoglie 4 oculari firmati "Be L OPT CO. U.S.A." di cui due sono 25X COMPENS e 2 75X.

**CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI**

**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
--------------------------------------	-------

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico non territoriale
------------------------------------	--

<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Università degli Studi di Torino
-------------------------------------	----------------------------------

<b>CDGI - Indirizzo</b>	Via Verdi 8, Torino
-------------------------	---------------------

<b>BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi</b>	no
--	----

**DO - DOCUMENTAZIONE****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Mau_mic_095
-------------------------------------	-------------

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
--------------------	----------------------------

<b>FTAF - Formato</b>	jpg
-----------------------	-----

<b>FTAA - Autore</b>	Malerba, Giancarla
----------------------	--------------------

<b>FTAD - Riferimento cronologico</b>	2023
---------------------------------------	------

<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Università degli Studi di Torino
---------------------------------	----------------------------------

<b>FTAK - Nome file originale</b>	Mau_mic_095.jpg
-----------------------------------	-----------------

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	UNITO
-------------------------------	-------

<b>BIBH - Codice identificativo</b>	Turner85
-------------------------------------	----------

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
----------------------	---------------------------

<b>BIBF - Tipo</b>	libro
--------------------	-------

<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Turner, G., 1985, Microscopi, Silvana Editoriale, Milano
--	--

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	UNITO
-------------------------------	-------

<b>BIBH - Codice identificativo</b>	Turner91
-------------------------------------	----------

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
----------------------	---------------------------

<b>BIBF - Tipo</b>	libro
--------------------	-------

<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Turner, G., 1991, Catalogue of microscopes, Museo di Storia della Scienza, Firenze. Giunti, Firenze.
--	--

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	UNITO
-------------------------------	-------

<b>BIBH - Codice identificativo</b>	Armed74
-------------------------------------	---------

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
----------------------	---------------------------

<b>BIBF - Tipo</b>	catalogo museo
--------------------	----------------

<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	The Armed Forces Institute of Pathology, 1974, The Billings microscope collection of the Medical Museum Armed Forces Institute of Pathology, Armed Forces Institute of Pathology, Washington
--	--

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso** 1**ADSM - Motivazione** scheda contenente dati liberamente accessibili**CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI****CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA****CMPD - Anno di redazione** 2023**CMPN - Responsabile  
ricerca e redazione** Malerba, Giancarla**RSR - Referente verifica  
scientifica** Fausone, Mara**FUR - Funzionario  
responsabile** Moratti, Valeria**AN - ANNOTAZIONI****OSS - Osservazioni** I dati utilizzati nella presente scheda sono tratti dalla tesi di laurea della dott.ssa Greta Bignardi (Università di Torino, Fac. SMFN, corso di laurea in Scienze Naturali, 1996-1997), dal titolo "I microscopi della scuola anatomica torinese. Storia, catalogazione e ipotesi museologiche". Relatore prof. G. Panzica, correlatore prof. M. Galloni